

BOLLETTINO TRIBUTARIO d'informazioni

quindicinale di legislazione giurisprudenza consulenza

in questo numero

- Aspetti problematici della proposizione del ricorso per cassazione dopo la nascita delle Agenzie fiscali**
(Avv. Tancredi Marino) pag. 565
- La competenza delle provvigioni passive: le ripercussioni fiscali del D.Lgs. n. 65/1999 sul preponente**
(Dott. M. Marongiu e dott. L. Zenere) pag. 571
- Liti fiscali pendenti: riflessioni sulla estensione del concetto**
(Dott. Fabio Ghiselli) pag. 579
- Integrazione degli imponibili per gli anni pregressi**
(Dott. Anna Chiara Battaglia) pag. 582
- Principio di competenza, regolarizzazioni contabili e imposte sostitutive**
(Dott. Giuseppe Rocco) pag. 589
- Procedimento - Sospensione cautelare da parte della Commissione trib. regionale - Ammissibilità**
(Commissione reg. dell'Emilia Romagna 13 marzo 2002) pag. 611
- Imposte e tasse - Riscossione - Cartella di pagamento - Mancata indicazione dei versamenti omessi e delle date relative - Nullità - Responsabilità anche del concessionario**
(Commissione prov. di Macerata 30 dicembre 2002) pag. 614
- Imposte e tasse - Riscossione - Termini per l'iscrizione a ruolo - Perentorietà**
(Corte Costituzionale 1 aprile 2003, n. 107) pag. 632
- Accertamento imposte sui redditi - Omessa sottoscrizione delle schede contabili - Equiparazione alla mancanza di scritture contabili richieste dalla legge - Accertamento induttivo**
(Corte di Cassazione 14 febbraio 2003, n. 2250) pag. 621
- IRPEF - Immobili riconosciuti di interesse storico artistico - Tassazione agevolata - Questione di legittimità costituzionale**
(Commissione prov. di Torino 14 ottobre 2002) pag. 633



30 - 4 - 2003

anno settantesimo

Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Piacenza

PRINCIPIO DI COMPETENZA, REGOLARIZZAZIONI CONTABILI E IMPOSTE SOSTITUTIVE

Premessa

La regolarizzazione delle scritture contabili consentita dall'art. 14 della Legge 289 del 27/12/2002 coinvolge taluni aspetti del reddito di impresa tra i quali la competenza, il disallineamento dei valori fiscali rispetto a quelli civilistici, il «rilievo» reddituale delle poste patrimoniali e l'emersione di utili non tassati. Prima di esaminare la specifica disciplina delle regolarizzazioni contabili è opportuno accennare a taluni di questi aspetti visto che, in relazione «agli imponibili, maggiori imponibili o minori perdite dichiarate» risultanti dall'integrativa semplice, non si applica l'art. 75 comma 4 del Tuir (art. 14 co. 1). Invece nel caso di condono tombale è dovuta un'imposta sostitutiva del 6% sul costo dei beni iscritti.

Si puntualizza che la *ratio* delle leggi di condono di recuperare gettito, rispetto alla quale il contribuente intende conseguire la serenità fiscale per il passato e nei limiti delle regolarizzazioni fatte anche per i periodi successivi potrebbe porre in secondo piano sia la corretta applicazione dell'art. 75 comma 4 del Tuir (previa imputazione al conto economico), sia la natura dell'imposta (6%) che sostituisce quella ordinaria, che non sempre sarebbe dovuta. Una tale situazione già si è verificata con la disciplina dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione dei beni, dal momento in cui, per effetto della L. 449/1997, le plusvalenze iscritte in bilancio non concorrono più alla formazione del reddito di impresa.

La particolare interpretazione che si intende dare all'art. 75 richiede una preliminare disamina del principio di competenza sotto l'aspetto economico.

(1) Per una critica sul piano teorico dell'idea della correlatività v. D. AMODEO, *Ragioneria generale delle imprese*, Napoli, 1983, pag. 938 che afferma «... affiora qua e là negli scritti di pur sorvegliati espositori del sistema del reddito l'idea della correlatività di certi costi a certi ricavi». Prosegue l'Autore affermando che l'idea della correlatività se sul piano pratico è ammessa, sul piano teorico non ha senso nel momento in cui si proclama «l'inscindibilità dei processi di gestione, l'unitarietà della coordinazione d'impresa» e quindi «di fronte al primo episodico comportamento arbitrario dell'agire empirico - che senso ha - ricercare la legittimazione nella più o meno grande autonomia delle soggette operazioni dal resto della gestione?»

(2) V. P. CAPALDO, *Reddito, capitale e bilancio di esercizio*, Milano, 1998, pag. 59.